

Anno 2010

IL TRASPORTO AEREO IN ITALIA

■ Nel 2010, il movimento di aeromobili presso gli scali nazionali è cresciuto, rispetto all'anno precedente, del 3,5%; i passeggeri sono aumentati del 7% e le merci e posta trasportate del 16,9%.

■ I passeggeri dei voli di linea sono aumentati del 7,5%, con un incremento sia sui voli nazionali (+6,2%), che su quelli internazionali (+8,6%). I passeggeri dei voli charter, invece, sono diminuiti del 2%, con una riduzione molto consistente nel traffico nazionale (-19,7%) e decisamente meno marcata in quello internazionale (-0,7%).

■ Gli aeroporti che registrano i maggiori incrementi nel numero di passeggeri trasportati sono: Roma-Fiumicino (poco più di 2,5 milioni, pari al 7,6%), Milano-Malpensa (circa 1,4 milioni, 7,9%), Bologna (circa 700 mila, 14,5%) e Trapani (circa 600 mila, 57,8%).

■ L'utilizzo di vettori italiani da parte dei passeggeri continua a diminuire: la relativa quota è scesa tra il 2007 e il 2010 di 14 punti percentuali, toccando il 42%.

■ La percentuale di passeggeri che utilizza voli low cost nel 2010 rappresenta il 44% del totale, quota che scende al 30% se si considerano le linee aeree low cost italiane.

■ L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari al 9,7%, si colloca al quinto posto nell'Ue per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (16,9%), Germania (14,7%), Spagna (13,4%) e Francia (10,9%).

■ L'aumento di merci e posta trasportate, pari al 16,9% nel 2010, è dovuto principalmente al consistente incremento dei trasporti internazionali (+19,1%) e a un aumento più contenuto di quelli nazionali (+3,5%).

■ I movimenti di merci per area geografica registrano un marcato incremento da e verso i paesi europei non Ue (+59,2%), il Sud America (+33,8%), l'Asia (+28,8%), il Centro America (+28,7%) e il Nord America (+26,3%).

PROSPETTO 1. TRAFFICO DI AEROMOBILI, PASSEGGERI, MERCI E POSTA. VOLI DI LINEA E NON DI LINEA (a). Anni 2009 e 2010

TRAFFICO AEREO	2009	2010	VARIAZIONI	
			Absolute	Percentuali
Movimenti aeromobili (b)	1.411.244	1.461.112	49.868	3,5
Passeggeri: (c)	130.824.180	139.988.356	9.164.176	7,0
<i>Traffico nazionale</i>	<i>56.298.073</i>	<i>59.662.372</i>	<i>3.364.299</i>	<i>6,0</i>
di linea	55.779.567	59.229.706	3.450.139	6,2
charter	485.221	389.656	-95.565	-19,7
Aerotaxi (d)	33.285	43.010	9.725	29,2
<i>Traffico internazionale</i>	<i>73.570.373</i>	<i>79.274.257</i>	<i>5.703.884</i>	<i>7,8</i>
di linea	66.629.369	72.386.885	5.757.516	8,6
charter	6.900.509	6.850.283	-50.226	-0,7
Aerotaxi (d)	40.495	37.089	-3.406	-8,4
<i>Altro</i>	<i>22.960</i>	<i>27.418</i>	<i>4.458</i>	<i>19,4</i>
<i>Passeggeri in transito diretto</i>	<i>932.774</i>	<i>1.024.308</i>	<i>91.534</i>	<i>9,8</i>
Merci e posta (e)	752.329	879.478	127.149	16,9

(a) I voli non di linea comprendono charter, aerotaxi e altri voli commerciali.

(b) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(c) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(d) Dati stimati.

(e) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

Recupera nel 2010 il traffico aereo in Italia dopo due anni di calo

Il traffico aereo ha segnato nel 2010 un sostanziale recupero, riguadagnando parte del calo registrato nel precedente biennio di crisi: i movimenti sono aumentati del 3,5% nel 2010, a fronte di una riduzione del 7,8% tra il 2007 e il 2009, mentre il trasporto di merci e posta è cresciuto del 16,9%, dopo essere caduto del 23,6% nell'arco dei due anni precedenti (Prospetto 2).

Per quanto riguarda il numero dei passeggeri, l'incremento segnato nel 2010 (+7%) è risultato assai superiore al calo (-3,9%) verificatosi tra il 2007 e il 2009; il numero di passeggeri trasportati in Italia ha superato il massimo registrato nel 2007.

PROSPETTO 2. MOVIMENTO DI AEROMOBILI, PASSEGGERI, MERCI E POSTA. VOLI DI LINEA E NON DI LINEA

(a). Anni 2001-2010, valori assoluti in migliaia e variazioni tendenziali percentuali

ANNI	MOVIMENTI (b)		PASSEGGERI (c)			MERCÌ (d)	
	Numero	Variazione percentuale	Numero	Variazione percentuale	di cui: in transito diretto	Tonnellate	Variazione percentuale
2001	1.238	-0,7	91.188	-1,3	978	723	-3,5
2002	1.217	-1,7	91.429	0,3	820	737	1,9
2003 (e)	1.300	6,8	100.821	10,3	1.002	777	5,4
2004	1.301	0,1	107.746	6,9	1.083	819	5,4
2005	1.333	2,5	113.308	5,2	1.052	858	4,8
2006	1.504	12,8	123.006	8,6	1.079	904	5,4
2007	1.531	1,8	136.175	10,7	1.110	984	8,8
2008	1.489	-2,7	134.220	-1,4	1.105	879	-10,7
2009	1.411	-5,2	130.824	-2,5	933	752	-14,4
2010	1.461	3,5	139.988	7,0	1.024	879	16,9

(a) I voli non di linea comprendono charter, aerotaxi e altri voli commerciali.

(b) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(c) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

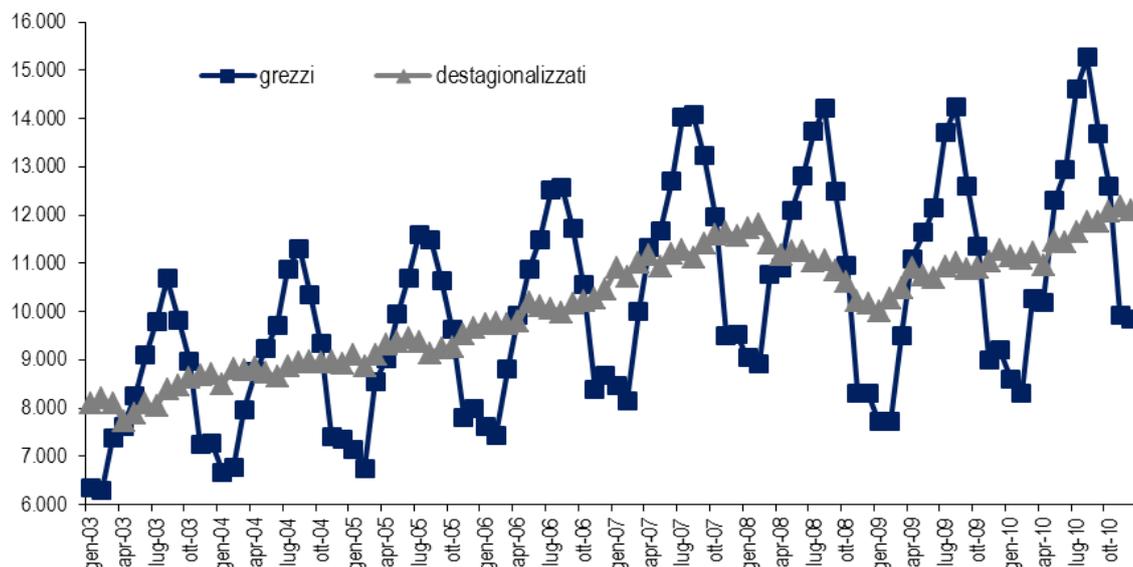
(d) Mercì e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

(e) A partire dal 2003 i dati provengono dalla nuova rilevazione, e quindi sono solo parzialmente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

I dati a frequenza mensile (depurati della stagionalità, figura 1) mostrano che, dopo aver toccato un massimo nel febbraio 2008, il movimento di passeggeri ha subito un episodio di caduta breve ma intenso: nell'arco di 11 mesi il numero di passeggeri è diminuito del 16,3%. Successivamente è emersa una progressiva risalita che ha condotto il livello di traffico a fine 2010 a un valore superiore del 3,1% al massimo registrato prima della crisi.

FIGURA 1. MOVIMENTO DI PASSEGGERI

Gennaio 2003 - dicembre 2010, dati mensili grezzi e destagionalizzati, valori assoluti in migliaia

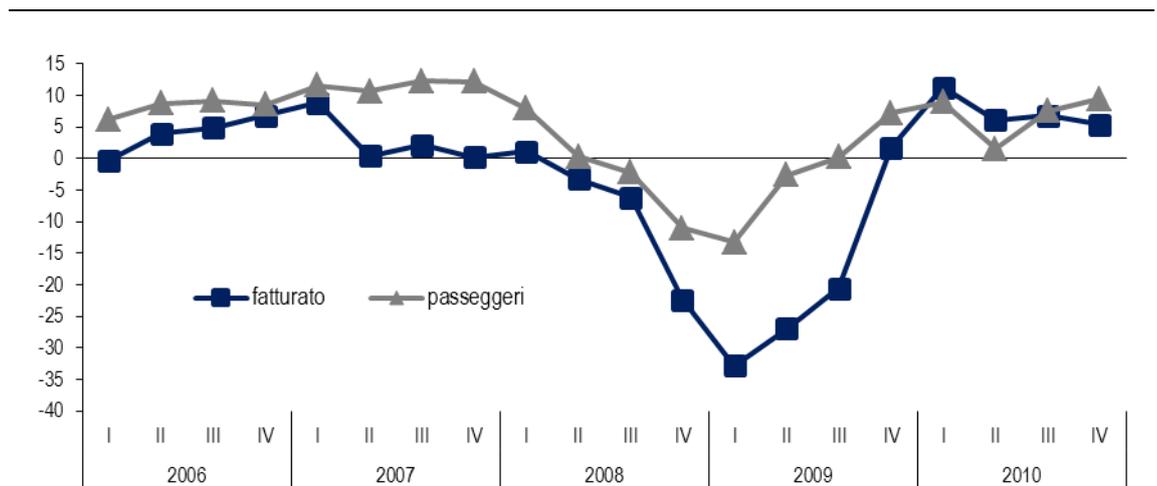


In crescita sia il movimento di passeggeri sia il fatturato del trasporto aereo

L'andamento del traffico passeggeri può essere messo a confronto con quello dell'indicatore trimestrale del fatturato del trasporto aereo, che misura l'evoluzione del giro d'affari delle imprese operanti nel settore¹ (Figura 2).

FIGURA 2. PASSEGGIERI TRASPORTATI E FATTURATO DEL TRASPORTO AEREO

I TRIMESTRE 2006 - IV TRIMESTRE 2010, Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, su numeri indice per il fatturato e su passeggeri



La dinamica dei due indicatori risulta simile, presentando prima una caduta sino all'inizio del 2009 e poi una risalita che prosegue per tutto il 2010. Il fatturato segna nella prima fase una caduta assai più marcata: il calo tendenziale, già superiore al 5% nel terzo trimestre 2008, ha toccato il 33% nel primo trimestre del 2009; nel medesimo periodo il movimento di passeggeri aveva registrato una caduta del 13,3%. A fine 2009, per entrambi gli indicatori la dinamica negativa si attenua velocemente e cambia di segno (+1,8% per il fatturato e 7,2% per il movimento di passeggeri). Nel primo trimestre 2010, in termini tendenziali, il fatturato aumenta dell'11,3% e il movimento dei passeggeri del 9%, mentre nei tre trimestri successivi la variazione tendenziale cumulata è risultata pari al 6,1% per entrambi gli indicatori.

A Roma-Fiumicino il maggior numero di passeggeri

Nel 2010, nel complesso degli aeroporti italiani sono transitati circa 139 milioni di passeggeri, di cui 36 milioni dall'aeroporto di Roma-Fiumicino, 18,7 da Milano-Malpensa e 8,3 da Milano-Linate (Prospetto 3).

¹ L'Istat rileva il fatturato generato, nel corso del trimestre di riferimento, su un campione di imprese estratte dall'archivio Asia (codice Ateco 51).

PROSPETTO 3. MOVIMENTO DI PASSEGGERI SU VOLI DI LINEA E CHARTER, PER CATEGORIA DI SERVIZIO AEREO E PRINCIPALI AEROPORTI. Anno 2010, valori assoluti e variazioni percentuali tendenziali

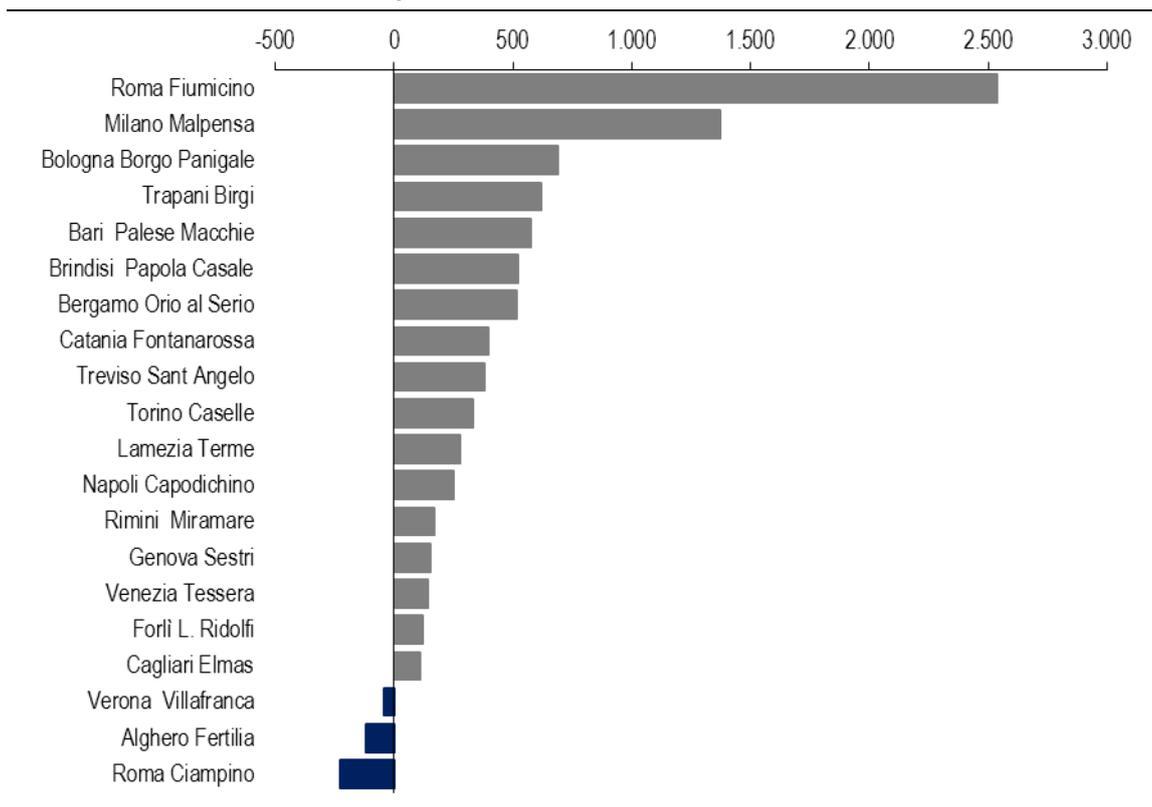
AEROPORTI	Voli nazionali		Voli internazionali		Voli di linea		Charter		Totale	
	2010	2010 / 2009	2010	2010 / 2009	2010	2010 / 2009	2010	2010 / 2009	2010	2010 / 2009
Alghero	920.438	-2,8	464.439	-16,6	1.344.185	-7,5	40.692	-19,9	1.384.877	-7,9
Ancona	148.666	24,5	355.055	18,1	466.226	30,8	37.495	-41,1	503.721	19,9
Bari	2.509.917	14,6	864.220	41,6	3.206.833	21,6	167.304	1,9	3.374.137	20,5
Bergamo	2.118.293	20,6	5.542.184	2,9	7.138.876	7,6	521.601	2,6	7.660.477	7,2
Bologna	1.581.906	5,2	3.873.043	18,8	4.940.333	16,5	514.616	-1,6	5.454.949	14,5
Brindisi	1.339.418	43,5	261.686	75,5	1.564.969	49,4	36.135	3,5	1.601.104	47,9
Cagliari	2.708.558	5,6	714.416	-4,7	3.329.123	2,9	93.851	19,3	3.422.974	3,3
Catania	5.041.998	6,9	1.256.968	5,9	5.925.668	6,5	373.298	10,0	6.298.966	6,7
Firenze	370.444	-2,2	1.354.377	4,3	1.489.068	-7,8	235.753	278,8	1.724.821	2,9
Forlì	270.964	-5,9	367.914	57,1	630.571	25,1	8.307	-54,0	638.878	22,3
Genova	809.529	20,9	462.360	2,8	1.223.070	16,0	48.819	-24,4	1.271.889	13,7
Lamezia Terme	1.634.129	24,6	272.344	-14,8	1.647.332	20,4	259.141	-1,7	1.906.473	16,9
Milano-Linate	5.502.335	-5,7	2.790.680	13,5	8.292.440	0,0	575	-48,8	8.293.015	0,0
Milano-Malpensa	3.659.441	20,7	15.045.272	5,2	17.349.442	9,6	1.355.271	-9,8	18.704.713	7,9
Napoli	3.063.676	4,4	2.472.308	5,0	5.075.932	5,0	460.052	0,9	5.535.984	4,7
Olbia	1.054.974	-3,5	534.964	1,8	1.457.702	-4,6	132.236	46,9	1.589.938	-1,8
Palermo	3.745.618	2,6	593.355	-15,2	4.146.863	-0,4	192.110	1,7	4.338.973	-0,3
Pescara	193.610	43,2	262.450	-3,6	450.827	14,8	5.233	-64,3	456.060	11,9
Pisa	1.070.616	-3,0	2.977.452	2,9	3.932.546	1,3	115.522	1,3	4.048.068	1,3
Reggio di Calabria	452.281	6,8	17.858	-4,6	470.139	7,3	0	-100,0	470.139	6,3
Rimini	27.522	-14,2	510.187	51,9	350.043	99,3	187.666	-2,5	537.709	46,1
Roma-Ciampino	784.283	-19,2	3.747.438	-1,0	4.528.372	-4,6	3.349	-67,3	4.531.721	-4,7
Roma-Fiumicino	12.666.549	0,9	23.287.940	11,6	34.960.779	7,8	993.710	2,4	35.954.489	7,6
Torino	2.143.574	11,1	1.397.509	9,4	3.322.431	11,1	218.652	0,2	3.541.083	10,4
Trapani	1.055.212	46,3	629.542	81,7	1.684.057	58,0	697	-51,2	1.684.754	57,8
Treviso	371.895	4,3	1.770.898	25,9	2.109.970	22,3	32.823	-12,2	2.142.793	21,5
Trieste	430.179	13,6	290.884	-7,1	704.376	5,9	16.687	-36,8	721.063	4,2
Venezia	1.901.349	10,7	4.924.805	-0,9	6.636.938	3,1	189.216	-24,0	6.826.154	2,1
Verona	1.183.137	-2,6	1.792.420	-0,7	2.097.818	2,1	877.739	-9,1	2.975.557	-1,5
Altri aeroporti	858.851	6,6	402.200	1,1	1.139.662	10,5	121.389	-29,6	1.261.051	4,8
Totale	59.619.362	6,0	79.237.168	7,8	131.616.591	7,5	7.239.939	-2,0	138.856.530	7,0

L'incremento complessivo del numero di passeggeri, in arrivo e in partenza, registrato nel 2010 ha toccato tutti i principali nodi aeroportuali, ad eccezione di Alghero, Olbia, Palermo, Roma-Ciampino e Verona.

Gli incrementi maggiori (Figura 3) riguardano Roma-Fiumicino (circa 2,5 milioni di passeggeri in più, pari al 7,6%), Milano-Malpensa (quasi 1,4 milioni, +7,9%), Bologna (circa 690 mila, +14,5%), Trapani (617 mila, +57,8%). Gli aeroporti che registrano, invece, i cali più significativi del numero di passeggeri sono Alghero (119 mila, -7,9%), Roma-Ciampino (circa 225 mila, -4,7%) e Verona (44 mila, -1,5%).

FIGURA 3. PASSEGGERI ARRIVATI E PARTITI DAI PRINCIPALI AEROPORTI ITALIANI

Anno 2010, differenze con il 2009, in migliaia



Per quel che riguarda l'evoluzione del traffico registrato presso i principali aeroporti, si osserva che l'incremento dei passeggeri transitati da e per Roma-Fiumicino è il risultato di un considerevole aumento della componente relativa ai voli internazionali (+11,6%) e di un aumento contenuto (+0,9%) di quella dei voli nazionali. Nel medesimo aeroporto i passeggeri trasportati aumentano del 7,8% su voli di linea e del 2,4% sui voli charter.

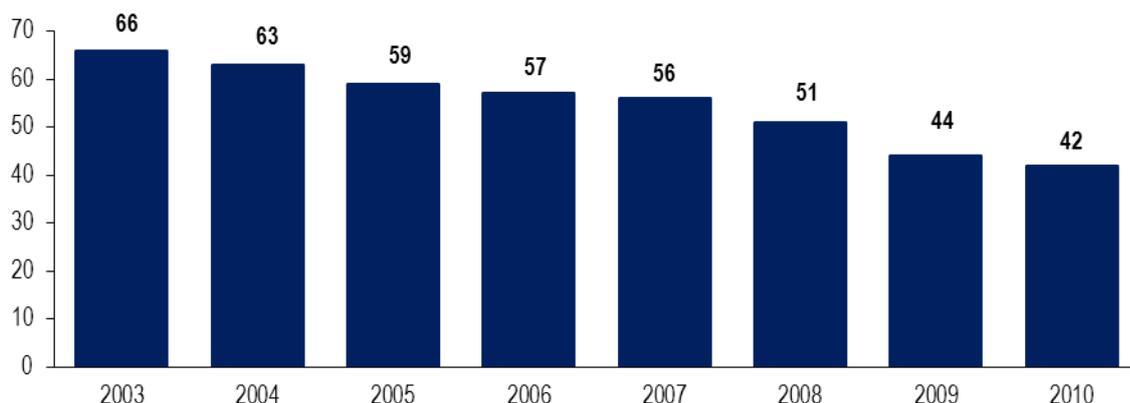
Per Milano-Malpensa l'incremento è dovuto soprattutto ai passeggeri trasportati su voli nazionali (+20,7%) e, in misura minore, a quelli su voli internazionali (+5,2%); i passeggeri sui voli di linea aumentano del 9,6%, mentre quelli trasportati su voli charter diminuiscono del 9,8%.

Nell'insieme dei restanti aeroporti, i maggiori incrementi del numero di passeggeri trasportati su voli nazionali si registrano per Trapani (+46,3%), Brindisi (+43,5%) e Pescara (+43,2%); le diminuzioni più marcate riguardano Roma-Ciampino (-19,2%) e Rimini (-14,2%). Nell'ambito dei voli internazionali, gli incrementi più consistenti riguardano Trapani (+81,7%) e Brindisi (+75,5%) e i maggiori cali Alghero (-16,6%), Palermo (-15,2%) e Lamezia-Terne (-14,8%).

In calo la quota dei passeggeri che utilizza vettori italiani

L'esame della composizione dei voli effettuati mostra che la quota di utilizzo dei vettori italiani da parte dei passeggeri in arrivo e in partenza dagli aeroporti italiani è progressivamente scesa (Figura 4): mentre nel 2003 i vettori italiani trasportavano il 66% dei passeggeri, nel 2010 la quota è scesa al 42%. Tale tendenza, dovuta al diffondersi in Europa dei voli dei vettori low cost, che hanno sottratto consistenti quote di mercato ai tradizionali vettori italiani, si è accentuata nell'ultimo triennio, con una discesa di 14 punti percentuali tra il 2007 e il 2010, in corrispondenza della crisi della Compagnia di bandiera italiana.

FIGURA 4. PASSEGGERI ARRIVATI E PARTITI DAGLI AEROPORTI ITALIANI, CHE UTILIZZANO UN VETTORE AEREO ITALIANO. Anni 2003-2010, composizione percentuale sul totale dei passeggeri arrivati e partiti



Nel 2010 il complesso delle compagnie aeree commerciali, italiane² e straniere, ha guadagnato, rispetto al 2009, poco più di 9 milioni di passeggeri. Le compagnie low cost hanno incrementato il proprio traffico di circa 5,3 milioni di unità (Prospetto 4).

Considerando la componente dei vettori italiani, emerge un incremento del numero di passeggeri (pari a circa 1,3 milioni), con una consistente crescita dei voli tradizionali (+1,7 milioni) e una diminuzione dei low cost (-0,4 milioni).

PROSPETTO 4. PASSEGGERI TRASPORTATI SU VOLI DI LINEA E CHARTER E COEFFICIENTI DI RIEMPIMENTO DELLE LINEE AEREE IN ARRIVO E IN PARTENZA DAGLI AEROPORTI NAZIONALI, PER TIPOLOGIA DI VOLO Anni 2009 e 2010, valori assoluti in migliaia e valori percentuali

Tipologie di volo	Passeggeri trasportati			Coefficienti di riempimento		
	2009	2010	2010/2009	2009	2010	2010/2009
LINEE AEREE IN COMPLESSO						
Tradizionale	74.169	77.893	3.724	65,9	67,0	1,1
Low cost (a)	55.626	60.964	5.338	72,4	73,9	1,5
Totale	129.795	138.857	9.062	68,5	69,8	1,3
LINEE AEREE ITALIANE						
Tradizionale	39.461	41.151	1.690	63,1	67,1	4,0
Low cost (a)	17.728	17.355	-373	64,3	65,0	0,7
Totale	57.189	58.506	1.317	63,5	66,4	2,9

(a) A causa del cambiamento di nazionalità di alcune compagnie aeree, i dati relativi ai voli low cost sono variati, rispetto a quelli pubblicati nella precedente statistica in breve.

² L'elenco delle compagnie aeree italiane è pubblicato nel sito Enac (http://www.enac.gov.it/Aeroporti_e_Compagnie_Aeree/index.html).

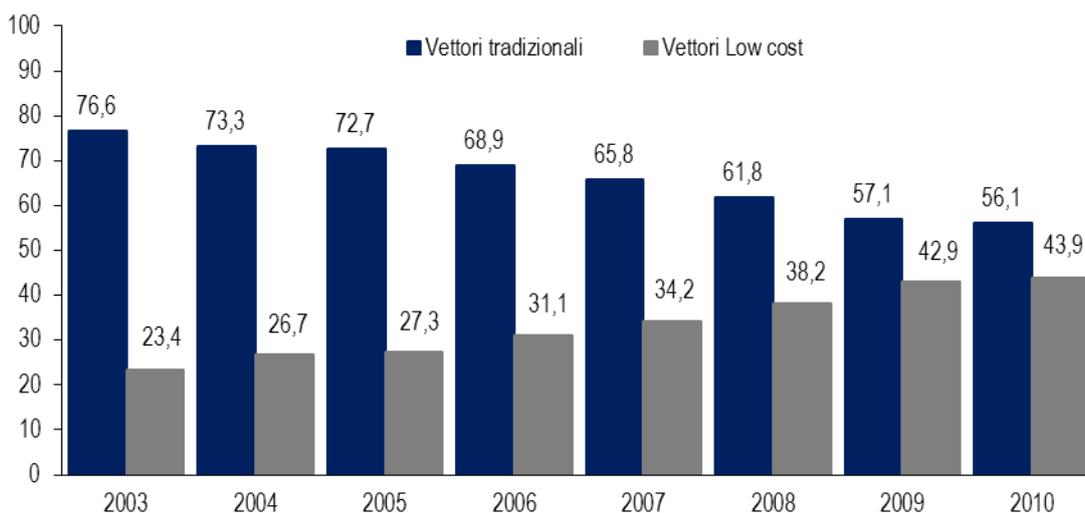
L'incremento del traffico di passeggeri si è tradotto in un innalzamento del coefficiente di riempimento degli aerei, che nel 2010 cresce, per il complesso delle compagnie aeree, di 1,3 punti percentuali, salendo a 69,8. L'indicatore aumenta sia per il trasporto tradizionale (1,1 punti percentuali), sia per quello low cost (1,5 punti). Per le compagnie italiane l'incremento è più accentuato (2,9 punti percentuali), e riguarda prevalentemente i vettori tradizionali (+4 punti), mentre quelli low cost presentano una crescita del coefficiente di riempimento contenuta (+0,7 punti).

In forte crescita il trasporto aereo low cost

Il trasporto aereo low cost³ si è diffuso in maniera consistente grazie alla liberalizzazione del trasporto aereo europeo, che ha avuto inizio negli anni Ottanta.

Per il complesso delle compagnie aeree, italiane e straniere, la quota dei passeggeri trasportati su voli low cost aumenta, nel periodo 2003-2010, di 20,5 punti, passando dal 23,4% al 43,9% (Figura 5).

FIGURA 5. PASSEGGIERI TRASPORTATI SU VOLI DI LINEA E CHARTER DAL COMPLESSO DELLE COMPAGNIE AEREE ITALIANE E STRANIERE, PER TIPOLOGIA DI VOLO
Anni 2003-2010, composizione percentuale



Nel 2010 l'incidenza del traffico low cost in Italia, effettuato con vettori italiani, è risultata pari al 30%, ben al di sotto del valore registrato dal complesso dei vettori low cost (44%) (Figura 6).

Le principali destinazioni dei voli low cost effettuati da vettori italiani nel 2010 (Figura 7) sono: Sharm El Sheikh Ophira (poco più di 460 mila passeggeri), Marsa Allam (circa 278 mila passeggeri) e Londra Gatwick (circa 131 mila passeggeri).

³ La lista dei collegamenti low cost con l'Italia è tratta da: "Dati di traffico 2009" e "Dati di traffico 2010", Enac.

FIGURA 6. RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL MERCATO ITALIANO TRA COMPAGNIE AEREE TRADIZIONALI E LOW COST. Anno 2010, composizione percentuale sul totale dei passeggeri trasportati

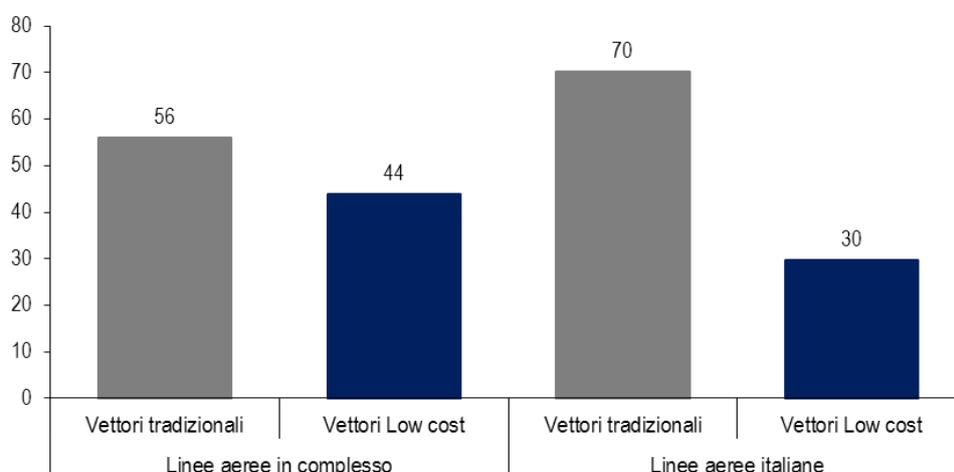
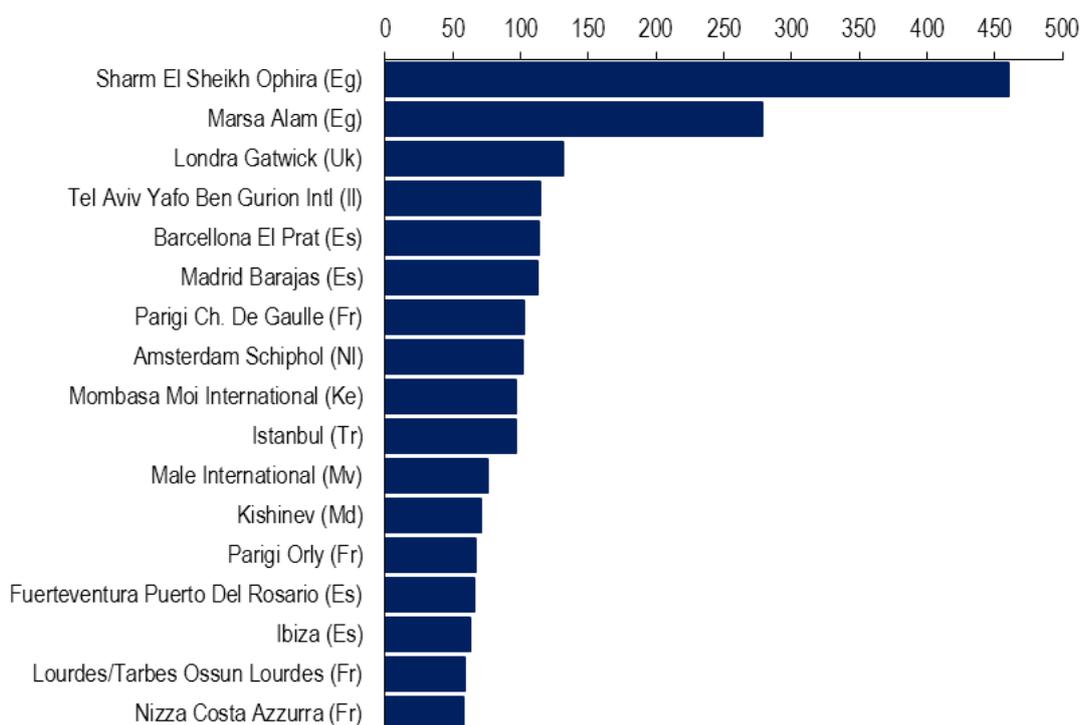


FIGURA 7. GRADUATORIA DELLE PRINCIPALI DESTINAZIONI UE ED EXTRA-UE DEI VETTORI ITALIANI LOW COST. Anno 2010, valori in migliaia di passeggeri



Tra i voli nazionali la rotta Catania-Roma Fiumicino diventa la più frequentata

Riguardo al traffico passeggeri nel 2010 sulle principali direttrici nazionali (Prospetto 5), le rotte Catania-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Catania superano, per la prima volta, quelle di Milano Linate-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Milano Linate: le prime segnano rispetto al 2009 un aumento di passeggeri di circa 168 mila unità e le seconde un calo di 398 mila unità.

L'incidenza sul totale dei passeggeri trasportati sulle due rotte Catania-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Catania rimane stabile (al 2,9%), mentre quella relativa alle tratte Milano Linate-Roma Fiumicino e Roma Fiumicino-Milano Linate scende dal 3,1 al 2,6%.

Per le altre rotte nazionali, aumentano i passeggeri trasportati sulle tratte Napoli-Milano Malpensa e Milano Malpensa-Napoli (+261 mila unità) e sulle tratte Roma Fiumicino-Lamezia Terme e Lamezia Terme-Roma Fiumicino (+237 mila unità); in diminuzione risulta il numero di passeggeri trasportati sulle tratte Napoli-Milano Linate e Milano Linate-Napoli (-109 mila unità), Roma Fiumicino-Cagliari e Cagliari-Roma Fiumicino (-75 mila unità) e Catania-Milano Linate e Milano Linate-Catania (-65 mila unità).

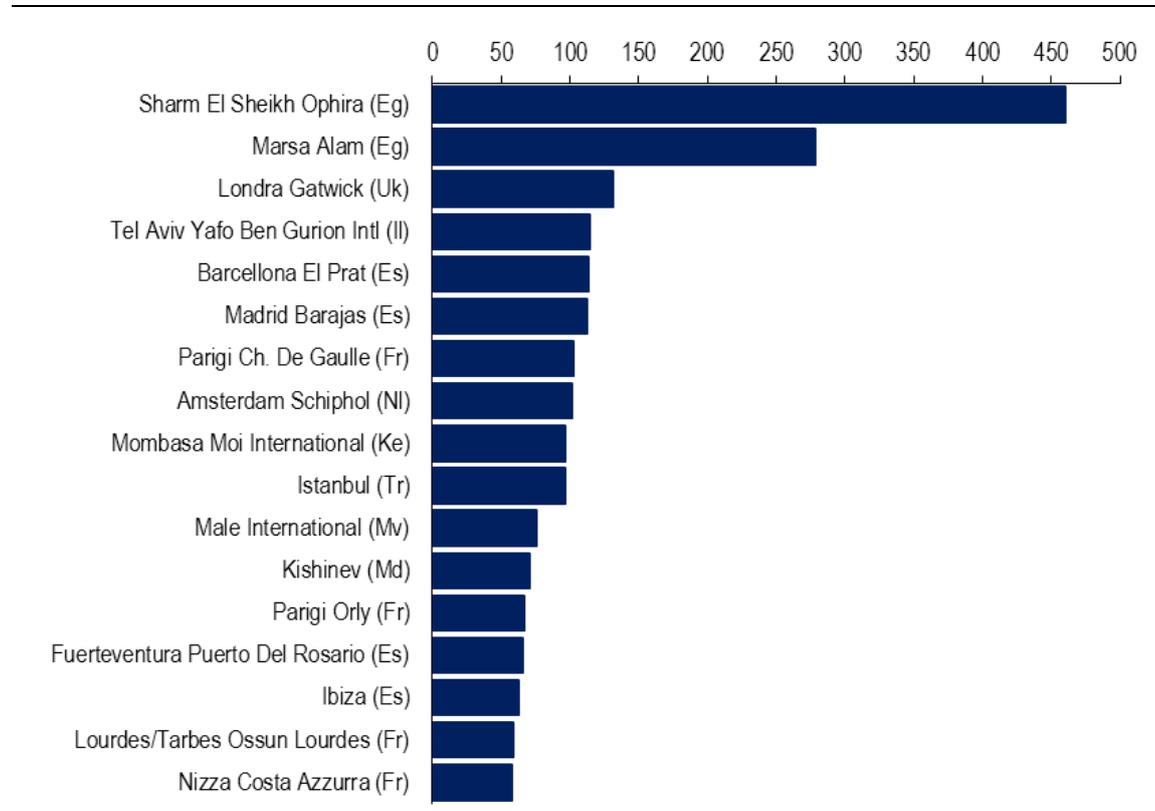
PROSPETTO 5. PASSEGGERI TRASPORTATI SU VOLI DI LINEA E CHARTER, PER PRINCIPALI ROTTE NAZIONALI. Anni 2009 e 2010, passeggeri in numero, variazioni assolute e composizione percentuale

GRADUA- TORIA	ROTTE NAZIONALI	PASSEGGERI		VARIAZIONI ASSOLUTE	COMPOSIZIONI PERCENTUALI	
		2009	2010	2010/2009	2009	2010
1	Catania-Roma Fiumicino	1.635.661	1.717.793	82.132	2,9	2,9
2	Roma Fiumicino-Catania	1.628.640	1.714.035	85.395	2,9	2,9
3	Milano Linate-Roma Fiumicino	1.720.564	1.522.646	-197.918	3,1	2,6
4	Roma Fiumicino-Milano Linate	1.721.069	1.521.717	-199.352	3,1	2,6
5	Roma Fiumicino-Palermo	1.382.104	1.418.612	36.508	2,5	2,4
6	Palermo-Roma Fiumicino	1.372.272	1.406.783	34.511	2,4	2,4
7	Roma Fiumicino-Torino	870.925	884.518	13.593	1,5	1,5
8	Torino-Roma Fiumicino	866.876	881.344	14.468	1,5	1,5
9	Catania-Milano Linate	837.787	805.374	-32.413	1,5	1,4
10	Milano Linate-Catania	837.029	804.381	-32.648	1,5	1,3
11	Venezia-Roma Fiumicino	745.883	795.649	49.766	1,3	1,3
12	Roma Fiumicino-Venezia	741.835	794.140	52.305	1,3	1,3
13	Roma Fiumicino-Cagliari	781.857	744.446	-37.411	1,4	1,2
14	Cagliari-Roma Fiumicino	776.672	739.071	-37.601	1,4	1,2
15	Napoli-Milano Malpensa	574.295	703.262	128.967	1,0	1,2
16	Milano Malpensa-Napoli	570.954	702.742	131.788	1,0	1,2
17	Milano Malpensa-Roma Fiumicino	674.163	689.395	15.232	1,2	1,2
18	Roma Fiumicino-Milano Malpensa	673.470	685.148	11.678	1,2	1,1
19	Napoli-Milano Linate	733.467	676.051	-57.416	1,3	1,1
20	Milano Linate-Napoli	724.205	672.524	-51.681	1,3	1,1
21	Roma Fiumicino-Lamezia Terme	498.951	618.193	119.242	0,9	1,0
22	Lamezia-Terme-Roma Fiumicino	497.292	615.006	117.714	0,9	1,0
	Altre rotte nazionali	35.398.817	38.506.532	3.107.715	62,9	64,6
	Totale	56.264.788	59.619.362	3.354.574	100,0	100,0

Tra i voli internazionali diminuiscono quelli verso Francia e Romania

I principali paesi di origine/destinazione internazionale per i vettori italiani nel 2010 (Figura 8) sono Egitto (circa 1,8 milioni di passeggeri), Spagna (circa 1,6 milioni) e Francia (circa 1,4 milioni). Le diminuzioni più ampie in valore assoluto, rispetto all'anno precedente, si registrano per Romania (-128 mila passeggeri) e Francia (-93 mila), mentre per Regno Unito e Israele vi sono incrementi rispettivamente pari a 135 e 98 mila unità.

FIGURA 8. PASSEGGERI TRASPORTATI DA VETTORI ITALIANI, PER PRINCIPALE PAESE DI ORIGINE O DESTINAZIONE. Anni 2009 e 2010, valori in migliaia



Italia al quinto posto nella classifica europea del traffico aereo

Nel 2010 in Europa il complesso dei passeggeri trasportati è aumentato, rispetto al 2009, del 3,4%, passando da 1.110 a 1.148 milioni (Prospetto 6).

I paesi che presentano il maggiore traffico sono Regno Unito, con poco meno di 194 milioni di passeggeri (in calo di 5,6 milioni rispetto al 2009), Germania, con circa 169 milioni (+8,2 milioni), Spagna, con circa 154 milioni (+4,9 milioni) e Francia con circa 126 milioni (+8,7 milioni); l'Italia si colloca al quinto posto, con circa 111 milioni di passeggeri (+7,5 milioni). In termini di variazioni relative tra il 2009 e il 2010 (Prospetto 6) i maggiori incrementi si sono registrati per Danimarca (+16,6%), Polonia (+7,9%), Francia (+7,4%) e Italia (+7,2%); cali si sono registrati per Irlanda (-12,2%), Regno Unito (-2,8%), Grecia (-2,4%) e Repubblica Ceca (-1,1%).

Sia nel 2009, sia nel 2010, i primi cinque paesi rappresentano circa il 66% dell'intero mercato europeo, con quote che vanno dal 16,9% del Regno Unito al 9,7% dell'Italia (Figura 9).

PROSPETTO 6. MOVIMENTO DI PASSEGGERI, PER PAESE EUROPEO (a)

Anni 2009 e 2010, valori assoluti in milioni, variazioni assolute in milioni e percentuali

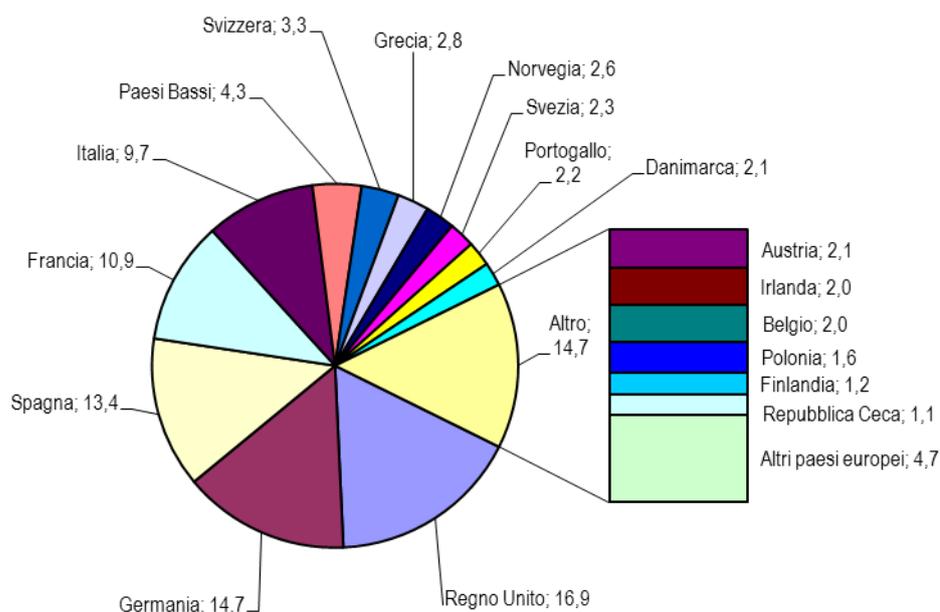
PAESI EUROPEI	PASSEGGERI		VARIAZIONI	
	2009	2010	Assolute	Percentuali
Regno Unito	199,165	193,534	-5,631	-2,8
Germania	160,615	168,804	8,189	5,1
Spagna	148,989	153,916	4,927	3,3
Francia	117,562	126,287	8,725	7,4
Italia	103,254	110,739	7,485	7,2
Paesi Bassi	46,726	48,904	2,178	4,7
Svizzera	36,118	37,739	1,621	4,5
Grecia	33,436	32,624	-0,812	-2,4
Norvegia	28,144	29,982	1,838	6,5
Svezia	25,444	26,865	1,421	5,6
Portogallo	23,844	25,442	1,598	6,7
Danimarca	20,975	24,460	3,485	16,6
Austria	22,010	23,704	1,694	7,7
Irlanda	26,382	23,165	-3,217	-12,2
Belgio	21,716	23,040	1,324	6,1
Polonia	17,092	18,434	1,342	7,9
Finlandia	13,828	14,274	0,446	3,2
Repubblica Ceca	12,571	12,427	-0,144	-1,1
Altri paesi europei	50,449	53,911	3,462	6,9
Totale paesi europei	1.110,329	1.148,251	37,922	3,4

Fonte: Elaborazione su dati Eurostat.

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

FIGURA 9. MOVIMENTO DI PASSEGGERI, PER PAESE EUROPEO.

Anno 2010, composizione percentuale



Fonte: Elaborazione su dati Eurostat.

In aumento il trasporto di merci

Il trasporto aereo ha fatto registrare, nel corso del 2010, un traffico complessivo di merci e posta caricate e scaricate di circa 880 mila tonnellate, con un incremento del 16,9% rispetto all'anno precedente (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. MOVIMENTO DI MERCI E POSTA PER CATEGORIA E TIPO DI SERVIZIO AEREO

Anni 2009 e 2010, valori assoluti in tonnellate, variazioni percentuali e composizione percentuale

TIPI DI SERVIZI AEREI	2009			2010			2010/2009 (variazioni percentuali)		
	Linea	Non linea (a)	Totale	Linea	Non linea (a)	Totale	Linea	Non linea (a)	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Totale Merci e posta	617.104	135.225	752.329	718.515	160.963	879.478	16,4	19,0	16,9
<i>Servizi nazionali</i>	84.995	20.331	105.326	76.270	32.785	109.055	-10,3	61,3	3,5
<i>Servizi internazionali</i>	532.109	114.894	647.003	642.245	128.178	770.423	20,7	11,6	19,1
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Totale Merci e posta	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0			
<i>Servizi nazionali</i>	13,8	15,0	14,0	10,6	20,4	12,4			
<i>Servizi internazionali</i>	86,2	85,0	86,0	89,4	79,6	87,6			

(a) I voli non di linea comprendono charter, aerotaxi e altri voli commerciali.

Il traffico merci nazionale e internazionale (Prospetto 8) è concentrato nei due grandi sistemi aeroportuali di Milano Malpensa (con una quota del 49,2%) e Roma Fiumicino (18,7%) e nell'aeroporto di Bergamo (12%), con una quota complessiva pari a circa l'80%.

Rispetto al 2009, il peso, sul totale delle merci e posta trasportate, di Milano Malpensa è aumentato di 3,4 punti percentuali (+88,8 mila tonnellate), Roma Fiumicino di 0,2 punti (+25,4 mila tonnellate), mentre quello di Bergamo è diminuito di 1,3 punti (a fronte di un incremento di 6,2 mila tonnellate).

PROSPETTO 8. MOVIMENTO DI MERCI (a) SU VOLI DI LINEA E CHARTER, PER PRINCIPALI AEROPORTI NAZIONALI

Anni 2009 e 2010, valori assoluti in tonnellate, differenze assolute e composizione percentuale

AEROPORTI	Merci (tonnellate)			2010/2009	Composizioni percentuali	
	2009	2010			2009	2010
Milano-Malpensa	343.561	432.317	88.756	45,8	49,2	
Roma-Fiumicino	139.014	164.368	25.354	18,5	18,7	
Bergamo	99.573	105.787	6.214	13,3	12,0	
Brescia	35.660	34.320	-1.340	4,8	3,9	
Venezia	25.703	29.363	3.660	3,4	3,3	
Bologna	27.249	28.207	958	3,6	3,2	
Milano-Linate	16.524	19.059	2.535	2,2	2,2	
Roma-Ciampino	16.980	18.001	1.021	2,3	2,0	
Catania	8.435	9.210	775	1,1	1,0	
Ancona	5.545	6.289	744	0,7	0,7	
Pisa	4.948	6.126	1.178	0,7	0,7	
Altri Aeroporti	26.777	25.704	-1.073	3,6	2,9	
Totale	749.969	878.751	128.782	100,0	100,0	

(a) Merci comprensive di posta.

In forte crescita il trasporto merci con i Paesi asiatici e in calo quello con l'Africa

In termini di flusso complessivo, le principali zone internazionali di destinazione e provenienza delle merci trasportate nel 2010 (Prospetto 9) sono i Paesi asiatici (42,4%), i Paesi Ue (con una quota del 34,6%) e il Nord America (13,4%).

PROSPETTO 9. MOVIMENTO DI MERCI (a) SU SERVIZI AEREI INTERNAZIONALI, PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA O DESTINAZIONE

Anni 2009 e 2010, valori assoluti in tonnellate e variazioni percentuali

AREE GEOGRAFICHE	2009			2010			2010/2009		
	Linea	Non di linea (b)	Totale	Linea	Non di linea (b)	Totale	Linea	Non di linea (b)	Totale
	VALORI ASSOLUTI						VARIAZIONI PERCENTUALI		
Unione europea	156.090	97.926	254.016	156.479	109.897	266.376	0,2	12,2	4,9
Altri paesi europei	16.939	3.223	20.162	27.741	4.352	32.093	63,8	35,1	59,2
Africa	14.559	2.789	17.348	13.476	3.266	16.742	-7,4	17,1	-3,5
Asia	245.623	8.076	253.699	318.113	8.626	326.739	29,5	6,8	28,8
Nord America	79.242	2.685	81.927	102.195	1.305	103.500	29,0	-51,4	26,3
Centro America	1.783	53	1.836	1.969	394	2.363	10,4	638,0	28,7
Sud America	14.881	128	15.009	19.854	224	20.078	33,4	75,5	33,8
Australia&Oceania	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Area non identificata	2.992	14	3.006	2.418	113	2.531	-19,2	685,1	-15,8
Totale	532.109	114.894	647.003	642.245	128.178	770.423	20,7	11,6	19,1

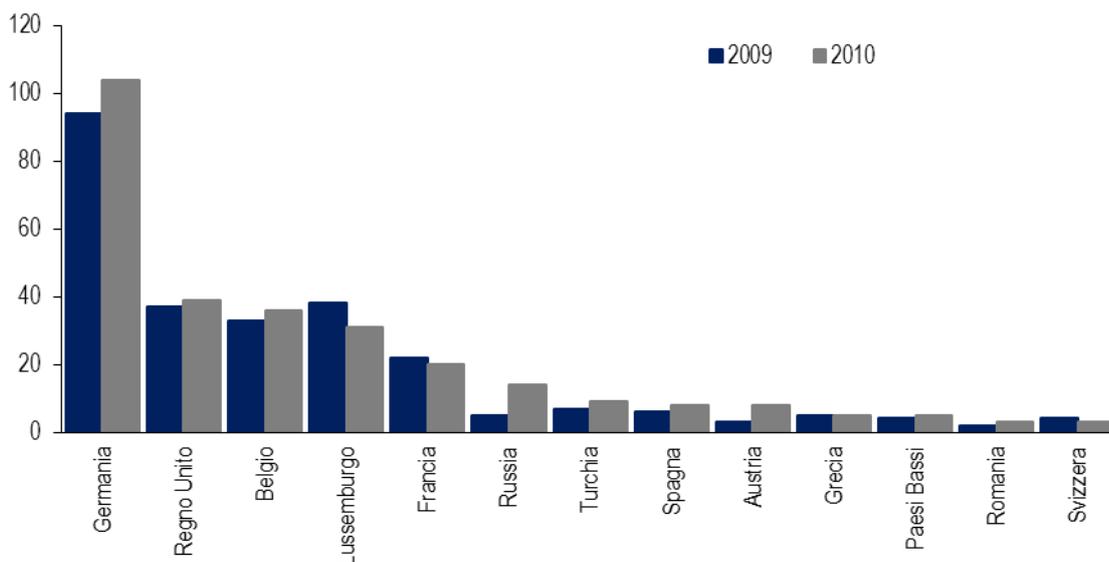
(a) Merci comprensive di posta.

(b) Comprende charter, aerotaxi e altri voli commerciali.

La dinamica, rispetto al 2009, è risultata molto positiva per gli Altri paesi europei (+59,2%), Sud America (+33,8%), Asia (+28,8%), Centro America (+28,7%) e Nord America (+26,3%). Un calo contenuto si è, invece, registrato nei trasporti da e verso l'Africa (-3,5%).

Nel 2010, i principali paesi europei di origine/destinazione delle merci e della posta (Figura 10) sono Germania (circa 104 mila tonnellate), Regno Unito (circa 39 mila tonnellate), Belgio (circa 36 mila tonnellate), Lussemburgo (circa 31 mila tonnellate) e Francia (circa 20 mila tonnellate).

FIGURA 10. MOVIMENTO DI MERCI (a) PER PRINCIPALE PAESE EUROPEO DI PROVENIENZA O DESTINAZIONE. Anni 2009 e 2010, valori assoluti in migliaia di tonnellate



(a) Merci comprensive di posta.

Tra i paesi “BRIC”, la Cina al primo posto nel trasporto di merci

Nel 2010, il trasporto di merci e posta da e verso Brasile, Russia, India e Cina (i cosiddetti paesi BRIC), effettuato presso gli aeroporti italiani è pari a circa 70 mila tonnellate. Il confronto con gli altri paesi Ue (Prospetto 10) evidenzia che in Germania transitano merci per circa 807 mila tonnellate (pari al 40,6% del totale delle merci trasportate dagli aeroporti Ue verso i paesi BRIC), nei Paesi Bassi 323 mila tonnellate (16,2%), nel Regno Unito 223 mila tonnellate (11,2%) e in Francia 172 mila tonnellate (8,7%). La quota percentuale dell'Italia, sul totale delle merci trasportate negli aeroporti Ue da e verso i paesi BRIC, è pari al 3,5%. Per gli aeroporti italiani il principale mercato tra i BRIC risulta la Cina, con circa 41 mila tonnellate, pari al 58,4% del totale delle merci sbarcate/imbarcate in Italia da/verso tali paesi; la Russia è il secondo mercato (21,4%), il Brasile il terzo (17,7%), mentre l'India rappresenta solo il 2,5%.

PROSPETTO 10. MOVIMENTO DI MERCI (a) DEI PAESI UE, PER PAESE BRIC DI ORIGINE O DESTINAZIONE

Anno 2010, valori assoluti in tonnellate e composizioni percentuali

PAESI UE	RUSSIA		BRASILE		CINA		INDIA		PAESI BRIC	
	Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate	%	Tonnellate	%
Germania	313.400	67,2	39.621	19,8	266.233	31,5	187.570	39,5	806.824	40,6
Paesi Bassi	72.433	15,5	13.019	6,5	208.114	24,6	29.272	6,2	322.838	16,2
Regno Unito	10.620	2,3	22.776	11,4	34.165	4,0	155.906	32,8	223.467	11,2
Francia	3.563	0,8	32.722	16,4	94.958	11,2	41.010	8,6	172.253	8,7
Lussemburgo	1.503	0,3	21.264	10,6	75.144	8,9	4.731	1,0	102.642	5,2
Belgio	4.567	1,0	89	0,0	40.709	4,8	40.667	8,6	86.032	4,3
Italia	14.978	3,2	12.423	6,2	40.859	4,8	1.761	0,4	70.021	3,5
Spagna	13.665	2,9	25.778	12,9	18.688	2,2	340	0,1	58.471	2,9
Austria	13.877	3,0	-	0,0	23.170	2,7	7.262	1,5	44.309	2,2
Portogallo	10	0,0	32.361	16,2	-	0,0	-	0,0	32.371	1,6
Finlandia	2.423	0,5	-	0,0	20.751	2,5	6.349	1,3	29.523	1,5
Altri paesi Ue	15.122	3,2	-	0,0	22.918	2,7	40	0,0	38.080	1,9
Totale	466.161	100,0	200.053	100,0	845.709	100,0	474.908	100,0	1.986.831	100,0

Fonte: Elaborazione su dati Eurostat.

(a) Merci comprensive di posta.

Glossario

Aeroporto: infrastruttura di trasporto formalmente istituita dallo Stato e destinata ad essere usata per decolli, atterraggi e stazionamenti di aeromobili.

Aeroporto comunitario: una zona definita su terra o acqua in uno Stato membro soggetta alle disposizioni del trattato e destinata ad essere utilizzata totalmente o parzialmente per l'arrivo, la partenza e il movimento in superficie di aeromobili ed aperta a servizi aerei commerciali.

Aeroporto comunitario di carattere internazionale: qualsiasi aeroporto comunitario che, previa autorizzazione rilasciata dalle autorità competenti, è abilitato al traffico aereo con i paesi terzi.

Coefficiente di utilizzazione (o riempimento) posti: il rapporto tra il numero di passeggeri trasportati e il numero dei posti disponibili.

Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile): l'organismo istituito il 25 luglio 1997 con Decreto legislativo 250/97, quale soggetto regolatore delle attività di trasporto aereo in Italia. L'Enac nasce dalla fusione di tre organizzazioni: la Direzione generale dell'aviazione civile, il Registro aeronautico italiano e l'Ente nazionale gestione dell'aria.

Icao (International Civil Aviation Organisation): l'organizzazione internazionale alla quale aderiscono 190 paesi nata nel 1944 con l'obiettivo di sviluppare i principi e le tecniche dell'aviazione internazionale e di aiutare la pianificazione e lo sviluppo del trasporto aereo internazionale.

Iata (International Air Transport Association): l'organizzazione internazionale alla quale aderiscono circa 230 compagnie aeree di tutto il mondo, nata nel 1919 con lo scopo di rappresentare e promuovere le compagnie. Partecipano come partner le società appartenenti all'industria aeronautica.

Indice del fatturato del trasporto aereo: misura la variazione nel tempo, rispetto all'anno base, delle vendite delle imprese di trasporto aereo, espresse a prezzi correnti.

Merci e posta a bordo: le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante, ossia le merci e la posta a bordo di un aeromobile durante una tappa di volo. Sono incluse: merci e posta in transito diretto, colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.

Merci e posta imbarcate o sbarcate: le merci imbarcate o sbarcate da un aeromobile. Sono inclusi i colli espresso e le valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri e le merci e posta in transito diretto.

Movimento di aeromobile: il decollo o l'atterraggio di un aeromobile in un aeroporto.

Movimenti complessivi di aeromobili su servizi aerei commerciali: gli atterraggi e i decolli per voli effettuati a titolo oneroso e a noleggio. Sono inclusi i servizi aerei commerciali come pure tutte le prestazioni generali dell'aviazione commerciale (aerei impiegati nell'agricoltura, nell'edilizia, nella fotografia e nel rilevamento).

Movimenti complessivi di aeromobili: comprende i servizi aerei commerciali, quelli dell'aviazione generale non commerciale (voli di addestramento, voli privati, voli di posizionamento eccetera) e i servizi dell'aviazione generale commerciale. È esclusa l'aviazione di Stato.

Origine o destinazione di un volo: traffico su un servizio aereo commerciale identificato da un unico numero di volo, suddiviso per coppie di aeroporti, in base al punto d'imbarco e sbarco del volo.

Paese di destinazione: lo Stato all'interno del quale è situato lo scalo di destinazione dell'aeromobile in partenza dall'aeroporto dichiarante.

Paese di provenienza: lo Stato all'interno del quale è situato lo scalo di provenienza dell'aeromobile in arrivo all'aeroporto dichiarante.

Passeggeri in transito diretto: i passeggeri che dopo un breve scalo proseguono il loro viaggio con un volo avente lo stesso numero di quello sul quale sono arrivati. Nelle statistiche aeroportuali complessive i passeggeri in transito diretto devono essere contati una volta sola. I passeggeri che invece proseguono il viaggio su un volo con un altro numero sono in transito indiretto e devono essere contati due volte (una volta come sbarcati e una come imbarcati).

Passeggeri trasportati: i passeggeri il cui viaggio inizia o termina nell'aeroporto dichiarante. Sono esclusi i passeggeri in transito diretto.

Passeggeri in transito diretto: i passeggeri che, dopo una breve sosta, continuano il loro viaggio sullo stesso aereo, con lo stesso numero del volo d'arrivo. Passeggeri che cambiano aereo, per problemi tecnici, ma continuano su un volo con lo stesso numero di volo.

Posti passeggeri disponibili: numero complessivo di posti passeggeri disponibili per la vendita su un aeromobile durante una tappa di volo tra una coppia di aeroporti. Per una tappa di volo, il numero totale di passeggeri paganti non deve superare il numero totale dei posti passeggeri disponibile per la vendita.

Servizi aerei internazionali o traffico internazionale: il movimento e il traffico aeroportuale che si svolgono con aeroporti situati al di fuori dello Stato dell'aeroporto dichiarante.

Servizi aerei interni o traffico interno: il traffico aeroportuale tra due aeroporti che si trovano nello stesso stato.

Servizio di aerotaxi: i voli aerei commerciali non di linea, a domanda dell'utente, effettuati con un aeromobile di limitata capacità (peso massimo al decollo pari a 5,7 tonnellate).

Servizi aerei commerciali: un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta a titolo oneroso o a noleggio. I servizi possono essere di linea o non di linea.

Servizi commerciali di linea: i voli effettuati per il trasporto di passeggeri, posta e merci in base ad accordi bilaterali o a concessioni governative e che sono accessibili agli utenti secondo un orario pubblicizzato e con una regolarità ed una frequenza tali da costituire una evidente serie sistematica dei voli su predeterminati itinerari a tariffe omologate.

Servizi commerciali non di linea: i servizi effettuati a titolo oneroso diversi da quelli figuranti nei servizi di linea. Includono: i voli charter, se effettuati da aerei con un numero di posti passeggeri superiore a 12, altrimenti si parla di servizi di aerotaxi.

Servizi passeggeri: i voli che trasportano uno o più passeggeri paganti e tutti i voli elencati negli orari pubblicati come voli che prestano servizi passeggeri.

Servizi merci e posta: i servizi relativi a voli di linea o non di linea effettuati da aeromobili che trasportano carichi diversi dai passeggeri, cioè merci e posta.

Tappa di volo: l'attività di un aeromobile dal decollo fino all'atterraggio successivo. Ai fini della classificazione di un tappa di volo non viene tenuto conto degli scali tecnici. La classificazione del traffico, a prescindere dalla sua natura (passeggeri, merci, posta), deve essere identica alla classificazione della tappa di volo eseguita dall'aeromobile.

Traffico aereo: il trasporto di passeggeri, merce e posta tra due aeroporti, effettuato da un vettore aereo.

Traffico di origine e destinazione del volo: il traffico su un servizio aereo commerciale identificato da un numero unico di volo per coppie di aeroporti conformemente al punto di imbarco e al punto di sbarco del volo in questione.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Vettore aereo (operatore di trasporto aereo commerciale): impresa di trasporto aereo titolare di una licenza valida per effettuare voli commerciali.

Vettore low cost: vettore aereo a basso costo, che offre voli a prezzi molto inferiori rispetto alle compagnie aeree tradizionali, eliminando gran parte dei servizi non essenziali rivolti ai passeggeri. Le caratteristiche principali di un vettore aereo a basso costo sono: singola classe di passeggeri; singolo modello di aeroplano; configurazione dell'aereo con maggior numero di posti a sedere; peso consentito per il bagaglio inferiore, rispetto agli offerenti "tradizionali"; eliminazione dei pasti gratuiti durante il volo; multiruolo dei dipendenti.